



E' L'UNICA
TERRA
CHE
ABBIAMO

DA CHE
PARTE
STAI
?



CAMBIA,
ADESSO!

IAMO
IL
UTURO

Cambiamento
climatico
CAMBIA
ABITUDINI

UNA SOLA
TERRA

POSSIAMO
SALVARLA
INSIEME



SECONDA DOMENICA DI AVENTO

Saper cogliere i segni dei tempi

4

dicembre

L'evangelista Matteo oggi ci racconta di come è difficile cogliere i segni dei tempi, ascoltare i profeti che gridano nel deserto e ci chiamano ad una responsabilità personale. Come è difficile prendere posizione, schierarci dalla parte del bene, e del bene comune, intraprendendo vie più scomode ma necessarie. Una stella guida i nostri passi, indicandoci la direzione da prendere insieme per aver cura del creato, dono di Dio per ciascuno di noi.

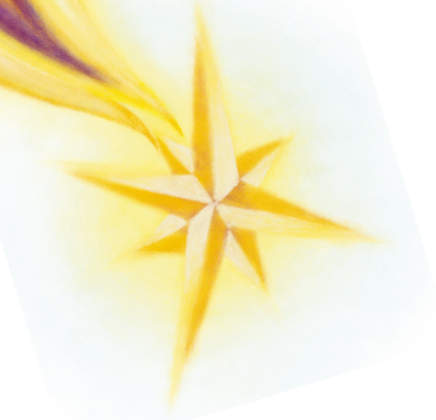
In quei giorni, venne **Giovanni il Battista** e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «**Convertitevi**, perché il regno dei cieli è vicino!». Giovanni è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: **Preparate la via del Signore**, raddrizzate i suoi sentieri!».

Giovanni viene detto "il Battista" perché battezzava

Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Le genti di Gerusalemme, di tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. [...] «Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Per mettere in pratica...

Acqua, cibo, energia elettrica sono beni preziosi che abbiamo a disposizione. Signore, in questa settimana mi impegnerò a riflettere su come posso, d'ora in poi, non sprecarne più.



SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

Con la fede in cammino

lunedì

5

dicembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Luca 5, 18-20

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati».

Riflettiamo

Gesù ferma la sua attenzione su un'altra paralisi: quella interiore che blocca il nostro desiderio di ritornare a camminare. Ma se noi siamo liberi "dentro" possiamo esserlo anche "fuori" e camminare.

Gesù dice al paralitico "ti sono perdonati i tuoi peccati", torna a respirare buon ossigeno. Il Natale deve essere per noi questo: tornare a respirare aria buona!

Preghiamo insieme

Quando siamo paralizzati e non riusciamo a essere liberi "dentro"

Figlio di Davide, abbi pietà di noi!

Se non ci accorgiamo che stiamo respirando aria cattiva

Figlio di Davide, abbi pietà di noi!

PADRE NOSTRO

SAPER COGLIERE I SEGNI DEI TEMPI

Lecture per approfondire:

LS 12 LS 17 e seguenti

Trovi il materiale nella sezione CALENDARIO D'AVVENTO sul sito all'indirizzo www.diocesitn.it/area-annuncio/



Amati da Dio

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 18, 12-14

Gesù disse ai suoi discepoli:

“Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegherà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.”

Riflettiamo

Gesù è il pastore che ama le sue pecore senza preferenze. Se una di loro si allontana, non si preoccupa di pensare di chi sia la colpa, non si arrabbia e non resta deluso. Il desiderio di poterla amare ancora di più lo guida verso di lei. Gesù conta solo sul suo amore per ritrovarla.

Così, quando la troverà, gioirà pienamente senza nessun rammarico.

Preghiamo insieme

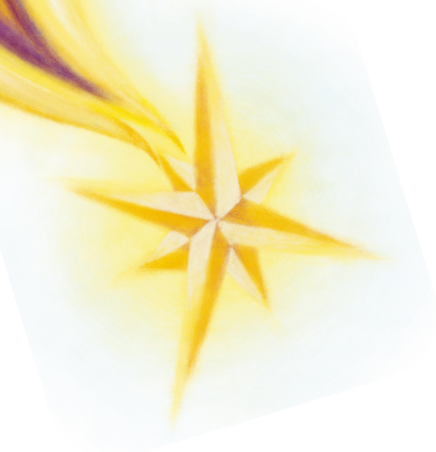
Grazie Gesù,

con la tua Parola e la tua vita

ci racconti quanto è grande l'amore che hai per noi e quanta gioia ti dà questo amore!

PADRE NOSTRO





SECONDA SETTIMANA DI AVENTO

mercoledì

7
dicembre

Nel Tuo abbraccio

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 11, 28-30

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Riflettiamo

Talvolta tutti abbiamo provato una sensazione di pesantezza, di stanchezza, come un bambino piccolo quando, a Messa, si addormenta tra le braccia del papà o della mamma. Allo stesso modo, con lo stesso abbandono, noi possiamo farci accogliere dall'abbraccio di Gesù. Poi, dopo esserci riposati, siamo pronti per tornare alla nostra vita con entusiasmo ed energia, sicuri che siamo amati da un Padre che riconosce le nostre esigenze e ci tiene tra le sue braccia piene d'amore!

Preghiamo insieme

Grazie Gesù per il tuo costante abbraccio.

Fa' che ristorati in Te dalle fatiche di ogni giorno, possiamo raccontare agli altri quanto è bello rimanere nel tuo abbraccio.

Fa' Signore che io possa far scoprire anche con atti concreti agli altri quanto il tuo abbraccio può dare forza.

PADRE NOSTRO

Per ascoltare la canzone "ABBRACCIAMI" vai su: 
<https://www.youtube.com/watch?v=JFgv8eVVaHw>

IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA BEATA VERGINE MARIA

giovedì

8

dicembre

La fiducia che illumina

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Luca 1, 36-38

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio.

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

E l'angelo si allontanò da lei.

Riflettiamo

Questa notte mia figlia mi ha chiamata "mamma, ho fatto un brutto sogno": le è bastata la mia vicinanza per tornare a dormire profondamente. I bambini hanno una fede profonda, incondizionata perché credono nell'impossibile. Anche Maria ha creduto e la paura è di colpo svanita. Ha trasformato il dubbio e l'incertezza nell'opportunità più grande: quella di avvicinarsi a Dio, mettendosi nelle Sue mani ed accogliendo Suo Figlio nel suo grembo.

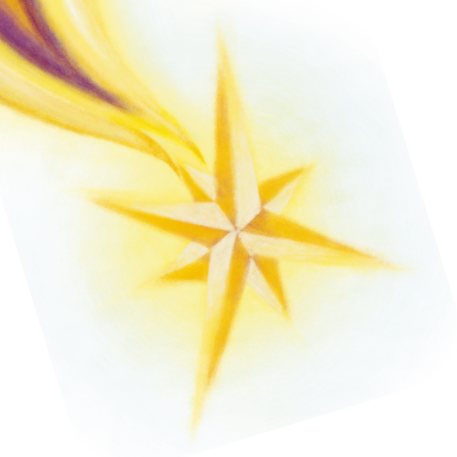
Preghiamo insieme

Ti preghiamo Maria perché sappiamo trovare in te quella fiducia che illumina il nostro cammino per trovare ogni giorno la luce della Vita.

Grazie Gesù per i tuoi doni,
grazie Gesù per la tua Parola,
grazie Gesù perché ci indichi la via. Amen.

PADRE NOSTRO





SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

La gioia nella legge

venerdì

9

dicembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Salmo 1

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
[.] e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia. [..]
È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

Riflettiamo

La legge fonte di gioia?

Sì, quella del nostro Dio porta gioia e pienezza e anche frutto: riconoscerci tutti fratelli e tutti bisognosi di amore. Se accettiamo questo e lasciamo che a guidarci sia la legge dell'amore, tutti possiamo fare grandi cose che arricchiranno la nostra vita e quella di chi ci sta vicino.

Preghiamo insieme

Signore aiutaci davvero a portare nel mondo frutti.

Fa' che gli altri vedano la gioia della tua legge dipinta sul nostro volto lì dove siamo, a casa, a scuola, sul lavoro, per strada.

Fa' che chi ci è vicino sia contagiato dalla nostra gioia e la sperimenti.

Amen.

PADRE NOSTRO

SECONDA SETTIMANA DI AVENTO

sabato

Orienta il nostro cuore all'ascolto

10
dicembre

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 17, 11-13

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

Riflettiamo

Nella fretta e poca attenzione delle nostre giornate, a volte passiamo accanto alle persone che popolano la nostra vita senza incontrarle davvero, senza ascoltarle e capirle. Eppure ogni persona che Dio ci mette accanto può insegnarci qualcosa se accolta e ascoltata con il cuore, perché figlia di Dio.

Rallentiamo il nostro passo altrimenti corriamo il rischio di non ascoltare più e di non riconoscere i segni che Dio ci manda attraverso il nostro prossimo.

Preghiamo insieme

Signore, Ti ringraziamo per le persone che ci hai messo accanto.

Orienta il nostro cuore all'ascolto,

rendici attenti alle persone che metti sul nostro cammino per poter accogliere la tua Parola.

PADRE NOSTRO

